

un provvedimento che offra soluzioni idonee alla complessa platea dei lavoratori interessati —:

quali iniziative intenda assumere il ministero del lavoro e politiche sociali per assicurare la proroga della «mobilità» ai lavoratori della Valbasento e dell'Interklim. (4-07942)

CATANOSO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle calamità naturali (eventi sismici e vulcanici) che hanno interessato vari comuni della provincia di Catania a decorrere dall'ottobre 2002, è stato proclamato lo stato di emergenza e prevista la sospensione del versamento dei contributi previdenziali a mezzo di vari decreti ed ordinanze di protezione civile; in particolare, nell'aprile scorso fu stabilita la proroga della sospensione fino al 31 marzo 2004;

accade però che a tutt'oggi l'Inps non abbia emesso alcuna circolare in attuazione della detta proroga, mentre precedentemente aveva emesso la circolare n. 41 del 26 febbraio 2003 per il primo periodo di sospensione nella quale venivano pure definiti i codici relativi da utilizzare nei modelli Dm;

inizialmente alcune aziende hanno applicato la sospensione dandone comunicazione all'Inps a mezzo lettera raccomandata, sia pure in assenza di circolari e dei codici specifici da usare nei modelli Dm; tale comportamento sembra che sia stato suggerito dalla associazione degli industriali di Catania;

altre aziende hanno preferito invece aspettare alcuni mesi fino all'uscita della circolare per applicare le sospensioni contributive sia pure con retroattività, ciò al fine di non rischiare di incorrere in eventuali sanzioni;

oggi, ad oltre otto mesi dall'ordinanza, non essendo stata ancora emanata una circolare Inps che recepisca la detta

proroga della sospensione contributiva fino al 31 marzo 2004, alcune aziende — specie quelle che fanno riferimento ad una sede Inps diversa da quella di Catania — preferiscono per prudenza non operare più alcuna sospensione; di fatto così facendo, si sta finendo col vanificare lo spirito del provvedimento legislativo;

l'assenza di una nuova circolare da parte dell'Inps non può costituire impedimento alla applicazione della sospensione, sia perché l'Inps aveva già definito nella precedente circolare i codici da utilizzare in fase di versamento dei contributi, sia perché il medesimo istituto non ha comunque alcun potere legislativo né può avere un potere ostativo all'applicazione di una legge —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato affinché l'Inps possa chiarire definitivamente ed inequivocabilmente la questione relativa alla sospensione dei contributi previdenziali per i territori della provincia di Catania colpiti dal sisma 2002. (4-07947)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XIII Commissione:

MARCORA e MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 25 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, che modifica l'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, prevede l'emanazione di un decreto del Ministro delle politiche agricole di concerto con il Ministro dell'industria, sentita la Conferenza tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per il riconoscimento delle organizzazioni interprofessionali;

il decreto sul riconoscimento delle organizzazioni interprofessionali è uno

strumento fondamentale per costruire adeguate relazioni tra le parti professionali delle diverse filiere —:

quali siano i motivi del ritardo nell'emanazione del decreto interministeriale di cui in premessa. (5-02560)

RAVA, PREDÀ, ROSSIELLO, SEDIOLI, FRANCI, BORRELLI e SANDI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto-legge n. 147 del 2003, convertito con modifiche dalla legge n. 200 del 1° agosto 2003 all'articolo 8 si affrontano i problemi più urgenti dell'Unire;

non si è ancora provveduto alla nomina del consiglio di amministrazione dell'Unire —:

quali siano le ragioni che ritardano la nomina del consiglio di amministrazione e quali iniziative intenda assumere per superare una situazione che rischia di bloccare l'attività dell'ente. (5-02561)

Interrogazione a risposta in Commissione:

PREDÀ, RAVA, SEDIOLI, FRANCI e BORRELLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la valorizzazione delle produzioni e la tutela del consumatore rappresenta l'obiettivo da perseguire all'interno della filiera agro-alimentare;

alcune preoccupazioni stanno vivendo i produttori agricoli della filiera del latte per il rischio di presenza di aflatosine negli alimenti zootecnici —:

quali iniziative abbia in corso il Ministero delle politiche agricole e forestali al fine di garantire le produzioni agricole interessate ed il consumatore. (5-02562)

Interrogazione a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del ministero delle politiche agricole 28 febbraio 2003, « Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Catania e Siracusa » ha costituito la base giuridica per il riconoscimento dei danni causati dalle gelate che si sono verificate nei mesi di dicembre 2001 e gennaio 2002 nei suddetti territori;

in attuazione di tale decreto sono stati previsti gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera e) della legge n. 185 del 1992, (« Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale »), al fine di sostenere le imprese costrette ad eseguire la potatura straordinaria degli agrumeti tanto imprevista quanto inevitabile ed onerosa;

a testimonianza della eccezionale gravità dell'evento, presso l'Ispettorato Provinciale Agrario di Catania sono state presentate circa 7.000 istanze;

la organizzazioni agricole catanesi, nel recepire e fare proprie le legittime e pressanti sollecitazioni dei produttori agrumicoli, lamentano che a distanza di quasi due anni nessuna iniziativa è stata assunta per snellire l'istruttoria e rendere più celere la procedura di liquidazione delle pratiche presentate;

nel frattempo numerose aziende agricole, al fine di evitare di compromettere anche la produzione delle campagne successive, si sono dovute attivare — a proprie spese e con ulteriore aggravio per i loro già precari bilanci — per fronteggiare la delicatissima situazione;

l'interrogante già in passato (con interrogazione scritta n. 4-03233 del 19 giugno 2002) si era rivolto al Ministro in

indirizzo per sapere quali provvedimenti intendeva adottare per sbloccare tutte le somme disponibili ed assegnarle ai produttori, ciò per andare incontro alle loro giustificate esigenze e per effettuare la « potatura straordinaria » degli agrumeti danneggiati dalla siccità, dai venti sciroccali e dalle gelate —:

se non ritenga opportuno intervenire urgentemente affinché siano assegnati agli ispettorati agrari interessati — da parte dei competenti organi nazionali e regionali — i finanziamenti necessari per la liquidazione delle richieste di risarcimento presentate dai produttori agrumicoli, istanze che ormai da troppo tempo risultano giacenti e tuttora inevase. (4-07941)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Buemi e altri n. 1-00276, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 15 ottobre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

La mozione Naro e altri n. 1-00282, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Baldi.

La mozione Buemi e altri n. 1-00284, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Apposizione di firme ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Adornato e altri n. 7-00326, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 ottobre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Lainati, Orsini.

Ritiro di un documento di indirizzo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore:

Risoluzione in Commissione Colasio n. 7-00329 del 29 ottobre 2003.

Ritiro di un documento del sincacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore:

Interrogazione a risposta orale Cosentino n. 3-02821 del 3 novembre 2003.

